

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

NAZIONALE

BIBLIOTECA

RACC. DRAMM.

CORNIANI
ALGAROTTI

4991

BRAIDENSE

MILANO

LA FONTANA
DELLA
GIOVENTU'

FIABA MIMICA

D' UN' ATTO SOLO

COMPOSIZIONE DEL SIGNOR

PIETRO ANGIOLINI

DA RAPPRESENTARSI

COME SECONDO BALLO

AL GRAN TEATRO LA FENICE

NEL CARNOVALE 1817.



VENEZIA

DALLA TIPOGRAFIA CASALI.

PERSONAGGI

SIRENA, maga benefica

Sig. Celestina Dupen.

ARMIDA, maga malefica

Sig. Elisabetta Stefanini.

CLOE, amante corrisposta di

Sig. Antonia Dupen.

DAFNI

Sig. Filippo Taglioni.

UN SILVANO

Sig. Giovanni Bianchi.

Ninfe.

Pescatori.

PERSONAGGI BALLERINI

Inventore e Compositore de' Balli
Sig. PIETRO ANGIOLINI.

Primi Ballerini Serj

Signori			
Filippo Taglioni.	Luigia Taglioni Doubout.	Antonia Dupen.	Claudio Chouchous.

Primi Ballerini per le Parti

Signori	
Nicola Molinari.	Elisabetta Steffanini.

Secondi Ballerini

Signori	
Giovanni Bianchi.	Teresa Mazzanti.
Carlo Gianini.	Vittoria Canella.
Francesco Scalabrini.	Celestina Dupen.
Luigi Bracchini.	Luigia Calvi.

Altri Ballerini per le parti

Signori	
Antonio Papini.	Anna Croato.

Ballerini di Concerto

Signori	
Giovanni Boretti.	* Rosa Verati Paserina.
Francesco Gambaro.	* Anna Tinivella.
Francesco Ercole.	* Msrianna Benedétti.
Vicenzo Demora.	* Luigia Bedeschi.
Luigi Brendi.	* Elisabetta Culpi.
Alessandro Pinotti.	* Teresa Vidis.
Ferdinando Morelli.	* Barbara Landini.
Giuseppe Fiumieri.	* Annetta Crovato.
Luigi Menozzi.	* Teresa Timpioni.
Angiolo Tinivella.	* Giuseppa de Zoccoli.
Luigi Silva.	* Marietta Fret.
Giuseppe Mazzanti.	* Rosa Berardi.
Ferdinando Cavallari.	* Francesca Rossi.
Ferdinando Masini.	* Carolina Fanesi.
Marietta Vendramin.	* Angiola Santi.
Antonio Banchieri.	* Giovanna Mos.
Antonio Ricci.	* Maria Mazzanti.
Giovanni Fabretti.	* Anna Ricci.

Con numero dodici Ragazzi e cento Figuranti.

Deliziosa campagna che bordeggia il mare, alle di cui sponde si vedono varie barchette da pescatori: questa si trasforma in un vago giardino con in mezzo una gran fontana d'acqua viva, portante la statua di EBE, circondata da varie altre statue, che a suo tempo diventano altrettante Ninfe.

Gli scherzi amorosi di Dafni e Cloe destano l'invidia della maga Armida, per cui cogliendo essa il momento della lontananza di Dafni, fa ministro delle sue vendette un Silvano, e spruzzato un fiore d'acqua sonnifera, lo fa per esso gettare ai piedi di Cloe, la quale dono credendolo dell'amante, lo raccoglie, lo odora, e per effetto del sonnifero s'addormenta.

Ritorna Dafni, e si sorprende di veder la sua ninfa addormentata tanto, da non poterla destare. Rispettando quindi il di lei riposo, si contenta di vagheggiarla, quando improvvisamente gli si presenta Armida, che finge di compiangerlo, facendogli supporre la sua Cloe capace d'infedeltà. La calunnia della maga eccita prima lo sdegno,

poi la gelosia dell'amante, per cui sulla promessa d'Armida di renderlo testimonia dei suoi torti, si ritira con essa, promettendo di abbandonar Cloe, se la trova infedele.

Secondo il concertato esce allora il Silvano, e mostrandosi in possesso dalle confidenze di Cloe, le va scherzando d'intorno, mentre la giovinetta addormentata, credendo in sogno di essere vicina a Dafni, corrisponde involontariamente alle carezze di quel selvaggio. L'amante, che tutto osserva con la maga in disparte, trasportato dal furore, assale il Silvano, lo fa fuggire, e lo insegue. La maga coglie questo momento per far riprendere i sensi a Cloe; frattanto Dafni ritorna, e respingendo le tenerezze della sua bella le rimprovera unito alla maga la sua infedeltà: attonita Cloe a tal cangiamento, si difende, ma inutili scorgendo le sue difese, ricorre al pianto, e malgrado tutti gli sforzi di Armida, vince con questo il core di Dafni, che ritorna agli amplessi dell'amore. Furibonda allora la maga inveisce contro gli amanti, i quali cercando soccorso, protetti sono dagli amici pescatori e ninfe, che li raggiungono. Più forte però di tutti e di tutti egualmente nemica, trasforma la maga quegli uomini in altrettanti imbelli e barbati vecchioni, che con la loro fred-

dezza ed insensibilità disperar fanno le povere ninfe, le quali derise dalla maga, si lasciano trasportare da essa nei battelli sotto altro cielo.

La sola Cloe, resistendo agli inviti d'Armida, sola qui resta coll'invecchiato suo Dafni, e domanda dal cielo il favore di vederlo richiamato alla gioventù. La virtuosa maga Sirena, accorre alle di lei preghiere, e le promette il suo patrocinio. Persuade ella a tale effetto Cloe di condurre gli uomini alla *Fontana della gioventù*, ma non potendo indurre quei vecchj a seguirla, dà la maga alla ninfa dei nastri, con i quali annodati gli uomini trasportati sono alla spiaggia, ove non trovando barchette per inoltrarsi sull'acque, supplicano essi tutti la maga di non volerli stancare con un più lungo cammino. Sirena li esaudisce: trasforma quella campagna in un' ameno giardino, ove sorge in mezzo la desiderata fontana, nel fondo della quale scesi i vecchioni, bevono di quelle acque, e ritornano al primo loro stato. Tutti allora si riconoscono a vicenda, e nel giubbilo universale riconoscenti si mostrano verso la buona maga, quando avvertita dell'accaduto da Silvano, viene ad interrompere tutta la loro allegria la maga malefica, la quale minaccia di restituire gli uomini alla precedente vecchiezza, compiacendosi in-

tanto di vederli privi delle loro donne . Sirena però, intesa a confondere le arti della sua maligna rivale, dà la sua verga a Cloe, informandola dell'uso che deve farne, e questa corre con la verga a toccare tutte le statue della Fontana, che si trasformano in altrettante ninfe, e vanno ad abbracciare i loro amanti, prostrandosi tutti innanzi a Sirena. La rabbia d'Armida, il trionfo di Sirena, ed il guadio degli amanti chiudono il ballo con un'allegra danza.

FINE.

